

... a Palazzo Doria Pamphilj.

Il Palazzo che ospita Telos nel Rione Pigna è Palazzo Doria Pamphilj, una grande isola in pietra nel cuore di Roma, risultato di un grande complesso architettonico, che si estende tra via del Corso, piazza del Collegio Romano e via del Plebiscito.

Il Palazzo appartiene ancora oggi alla famiglia Doria Pamphilj.

Le origini dell'edificio risalgono alla metà del Quattrocento. Quando la famiglia Pamphilj ne divenne proprietaria, completò la facciata sulla piazza del Collegio Romano e l'ala di via della Gatta con una splendida cappella e un teatro, inaugurati dalla regina Cristina di Svezia nel 1684.

I Pamphilj lo ingrandirono fino a farne il più importante palazzo abitato della città, superato in grandezza a Roma solo dagli edifici che ospitano istituzioni pubbliche o ambasciate.

Il portone monumentale per accedere alla sede di Telos si apre sulla facciata di Via del Plebiscito, progettata dall'Architetto Paolo Ameli e realizzata nel 1744, su cinque piani, divisa in tre parti con le due laterali a bugne e la centrale liscia.

Al piano terreno troviamo le porte delle botteghe ad arco ribassato e al centro una piccola porta con sopra un'edicola mariana del 1796 con una cornice a raggi.

Al primo piano si aprono finestre modanate e porte-finestre adorne di conchiglia, al secondo, finestre con balconcino a ringhiera panciuta e al terzo finestre con timpani curvilinei o a pagoda.

A coronamento è posto un cornicione a mensole nelle quali sono inserite finestre ovali mentre agli angoli arrotondati notiamo fasci di lesene.

Dalle finestre dello studio di Telos si può ammirare il magnifico cortile settecentesco all'interno del qual svetta il colorato tetto a maioliche della Cavallerizza Coperta del principe Filippo Doria Pamphilj, progettata nel 1848 dall'architetto romano Andrea Busiri Vici.